

I SESSANT'ANNI DEL
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI

I sessant'anni di attività del Collegio Costruttori Edili di Verona lo hanno reso un punto focale della società veronese, nonché un'associazione di spicco nel panorama veneto e, talvolta, anche nazionale. Il raggio d'azione del Collegio, spaziando dall'impegno nel sociale e da quello sul tema della sicurezza sul lavoro, fino alla presenza costante dell'Associazione nei maggiori appuntamenti del settore, gli ha assicurato un frequente risalto sui media nazionali che hanno potuto celebrare in molteplici occasioni l'operato dei Costruttori veronesi. È stato proprio l'impegno del Collegio, ad esempio, a richiamare su Verona un interesse eccezionale, ripreso dalla stampa e dalle televisioni nazionali, grazie al convegno "Idee per lo sviluppo del settore delle costruzioni", organizzato in collaborazione con Centredil nel febbraio 2000 a Veronafiere, che ha visto la presenza di qualificatissime autorità come il leader del Polo on. dott. Silvio Berlusconi e quello della Lega dott. Umberto Bossi. In precedenza anche l'on. Giulio Tremonti era stato ospite del Collegio con imprenditori e politici veronesi.

Ma il Collegio Costruttori di Verona significa anche impegno nel sociale, grazie a numerosi incontri, svoltisi dal 2001 a cadenza annuale, sull'inserimento di disabili nei cantieri e sull'ab-

battimento delle barriere architettoniche, seguiti dalla stipula di accordi con il Comune di Verona per il miglioramento della situazione cittadina.

Se si parla di "sociale", un anno da segnalare è il 1980, a dicembre del quale parte dalla Fiera di Verona una carovana di 14 roulotte destinata ai terremotati del Comune di Marigliano, in provincia di Napoli. Il Collegio Costruttori Edili di Verona, su iniziativa del Presidente ing. Voi, confortato da tutti i consiglieri e consapevole dell'urgenza di venire tempestivamente incontro ai notevoli disagi dei terremotati, ha provveduto ad anticipare i fondi necessari per l'acquisto delle roulotte, aprendo nel contempo una sottoscrizione presso le imprese associate pari a quattro ore di retribuzione di tutto il personale dipendente.

È del 2003 l'organizzazione, in collaborazione con ANCE Veneto, sotto la presidenza del geom. Marani, un convegno sul Codice Etico tenutosi al Collegio Edile di Verona, per la presentazione di questo nuovo strumento. "Un passo decisivo per migliorare l'immagine del costruttore edile; non più colui che deturpa l'ambiente ma un imprenditore

Convegno ►
"Il codice etico: come tutelare
l'impresa dalla nuova
responsabilità parapenale"



rispettabile e qualificato”: è stato il commento del Presidente ing. Francesco Farinelli. Ma per il magistrato veneziano dott. Carlo Nordio, intervenuto sull’argomento, tale codice è anche il “primo passo nella direzione di un comportamento onesto che sia basato sulla logica della pubblica utilità, anziché sulla paura delle sanzioni”. Nel febbraio del 2005 l’Ance nazionale pubblica poi il volume “Codice di comportamento delle imprese di costruzione”, con la ripresa del Codice Etico ed il Modello Tipo di organizzazione, gestione e controllo delle aziende. Come sottolinea in un suo prezioso approfondimento di quel periodo l’Avv. Luigi Righetti, “il Codice è di grande rilevanza, soprattutto sotto il profilo della valorizzazione dell’etica professionale”.

Collegio Costruttori è anche sinonimo di sicurezza. La materia è stata da sempre al centro dei convegni organizzati dall’Associazione di Verona, seguita con particolare attenzione proprio in quanto fondamentale per la salvaguardia della vita umana. Il 2004 è stato l’anno europeo per la sicurezza nelle costruzioni, e l’Ance ha deciso di promuovere la Giornata per la sicurezza nei cantieri edili, alla quale hanno partecipato tutte le Associazioni territoriali aderenti all’ANCE. “Questa iniziativa è stata fortemente voluta dal Collegio di Verona - ha detto in videoconferenza l’allora vicepresidente del Collegio e componente di Giunta dell’ANCE il geom. Andrea Marani - per evidenziare pubblicamente che la cultura della sicurezza dei lavoratori rientra fra i temi prioritari della nostra associazione. Per ragioni oggettive, fare sicurezza nell’edili-

zia è più difficile che in tutti gli altri settori, ma appunto per questo siamo orgogliosi di affermare che, più di tutti, noi investiamo in questa voce sia in termini monetari che di risorse intellettuali e organizzative”. È del 15 aprile del 2005 invece, la presentazione tenutasi presso la sede locale di Unicredit da parte della Conferenza Provinciale per le attività di prevenzione in edilizia (formata, tra gli altri, dal Collegio Costruttori Edili di Verona, dal C.p.t., dai Sindacati e dallo Spisal) del “Libretto personale di informazione e formazione alla sicurezza”, strumento che, distribuito ad ogni lavoratore dell’edilizia di Verona e Provincia, attesta i corsi di formazione svolti, sia nell’ambito della sicurezza che della formazione professionale. Nel novembre dello stesso anno si è svolto poi in Gran Guardia il convegno dal titolo “Verona Aziende Sicure”, che rientra nell’ambito dell’iniziativa Agenda 21 del Comune di Verona. L’ing. Guglielmo Fedrigoli, per incarico del Presidente del Collegio ing. Francesco Farinelli, vi ha partecipato in rappresentanza dell’Associazione, con l’obiettivo di far sentire la propria voce in materia di sicurezza sul lavoro. Oggi Verona Aziende Sicure è rappresentato dal geom. Alberto Guerra, presidente del C.p.t. e dal geom. Carlo Trestini, vicepresidente del Collegio con delega sindacale. Forte nel Collegio di Verona è inoltre il rapporto con la Prefettura locale. Una delegazione composta dal presidente geom. Andrea Marani, dai tre vicepresidenti geom. Pietro Aloisi, arch. Renzo Cacciatori, geom. Carlo Trestini e dal direttore

dott. Riccardo Marai, è stata ricevuta dal Prefetto di Verona dott. Italia Fortunati il 28 giugno del 2006. L'incontro, al quale ne hanno fatto seguito altri, è stato l'occasione di ribadire che l'impegno primario per i Costruttori resta sempre la sicurezza e la tutela delle vite umane che sono la vera risorsa delle Imprese Edili. Il Presidente geom. Marani riprendendo quanto espresso anche in altre sedi, ha dichiarato: "saremo sempre fermi sulla linea della lotta al lavoro nero e per la regolarità delle Imprese".

Incontro in Prefettura:
S.E. Prefetto Dott. Fortunati



a destra ►
Stretta di mano tra il
Presidente della Repubblica
Carlo Azeglio Ciampi
ed il Vice Presidente
dei Costruttori Veronesi
Geom. Pietro Aloisi,
in occasione del
sessantennale dell'Ance
nel marzo 2006

Il Collegio Costruttori Edili di Verona, per tutte le sue attività, merita una medaglia d'oro: a deciderlo è la Camera di Commercio locale, che lo premia, nel 1996 (nel cinquantennale dell'Associazione), per "il contributo dato dal Collegio stesso al progresso economico veronese".

A luglio 2004 si instaura una collaborazione solida tra il Collegio, l'Assindustria scaligera e l'Università degli Studi di Verona, il cui Rettore è il prof. Alessandro Mazzucco. L'obiettivo è creare una figura professionale che sia una risposta innovativa



alle esigenze del settore costruzioni ed impiantistica. Nasce così il Master universitario di primo livello per Project Manager. “Le nostre aziende - ha riferito il Presidente del Collegio ing. Francesco Farinelli - hanno assoluto bisogno di una figura competente. Partecipare come Collegio a questa iniziativa significa far crescere in qualità i costruttori e quindi far crescere di conseguenza tutta la città”.

È poi del giugno 2006 la seconda edizione del Master in Project Management, realizzato da Banca Popolare, Ateneo, Assindustria e Costruttori, con la promessa, visto il successo dell’iniziativa, di una terza edizione in autunno. Per il Presidente geom. Marani è stata l’occasione per confermare al Rettore prof. Mazzucco la disponibilità del Collegio ad operare in piena sintonia con l’Ateneo veronese. Sempre il Presidente geom. Marani ha rinnovato il sostegno del Collegio alla realizzazione di una sede Universitaria distaccata da Padova per la Facoltà di Ingegneria da realizzarsi a Verona. Con la collaborazione dello Studio Marangoni & Associati, il Collegio di Verona ha poi organizzato annualmente a partire dal 2003 degli incontri per affrontare le complesse problematiche fiscali del settore. Nel 2006 gli appuntamenti sono già stati due, uno per ogni Governo in carica. Il primo è del 3 febbraio, durante il quale si è tenuto l’incontro di aggiornamento sulle novità introdotte dalla Finanziaria

◀ Presentazione Master
 ▶ MPM 23/06/06



Presentazione Master ►
MPM 30/06/06
Sessione mattutina con saluti del
Presidente Marani



Sessione pomeridiana ►
con la tavola rotonda
“Il partenariato pubblico-privato e
la pianificazione territoriale:
le occasioni per Verona Sud”



2006. I temi trattati hanno spaziato dai bilanci infrannuali fino ad arrivare alla programmazione fiscale per il triennio 2006-2008. Risale invece al 28 luglio l'ultimo convegno, da tutto esaurito, nel quale sono state prese in considerazione le conseguenze fiscali della Manovra bis del Governo Prodi, dal Collegio Costruttori considerata punitiva per le imprese. Si sono qui esaminate le direttrici della norma che, a detta del Presidente geom. Andrea Marani, "getta sconforto in tutto il settore con effetto devastante e destabilizzante" e inoltre "non dovrà sicuramente essere la nostra categoria a pagare le distorsioni di operazioni assai dubbie, che oggi incidono notevolmente sui bilanci, né dovrà esserlo quella dei risparmiatori".

Dal 2003 ad oggi il Collegio Costruttori si è visto inoltre impegnato in materia di consulenza alle imprese per l'adeguamento alle norme dell'accordo denominato Basilea 2, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2007. In particolare, il Collegio si è affidato al Consorzio di Garanzia Fidi Neafidi, che offre alle imprese associate consulenza finanziaria e possibilità di affidamenti bancari. La consulenza offerta da Neafidi permette alle Imprese associate di valutare con maggior consapevolezza i propri punti di forza e debolezza al fine di adottare le opportune strategie che mirino ad un soddisfacente equilibrio economico e finanziario di breve - medio - lungo periodo. L'impegno del Collegio nel promuovere tale iniziativa ha trovato riconoscimento con la nomina del Dott. Gianluigi Fianelli, nella veste di rappresentante dei Costruttori Edili, nel

Comitato Tecnico provinciale del Consorzio di Garanzia Neafidi, organo preposto alla valutazione delle richieste di garanzia presentate al Consorzio. In ordine cronologico, si sono poi susseguiti dal 2005 una serie di convegni organizzati dal Collegio e rivolti agli Associati, ma anche alle Istituzioni cittadine, alcuni di essi tenutisi in collaborazione con i due grandi Istituti di Credito locali, ovvero il Banco Popolare di Verona e Novara ed Unicredit Banca d'Impresa.

Il primo è stato introdotto dal geom. Andrea Marani, quale past president di Ance Veneto, il 14 febbraio 2005. Il convegno, dal titolo "La legge regionale n. 27/2003 in materia di lavori pubblici: bilancio e prospettive" è stato patrocinato dalla Regione Veneto ed ha visto la partecipazione di più di 400 persone fra amministrazioni aggiudicatrici, concessionarie, società pubbliche, imprese di costruzione, tecnici regionali e professionisti.

Il 30 settembre e il 26 ottobre dello stesso anno, rispettivamente con la partecipazione di Unicredit e di Banca Popolare di Verona e Novara, si sono tenuti due incontri sulle "Fideiussioni a garanzia degli acquirenti di immobili", a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 122/2005 del 21 luglio sulle compravendite. In rappresentanza del primo istituto bancario erano presenti il dott. Mario Fertoni, presidente di Unicredit Banca d'Impresa, il direttore generale dott. Mario Aramini e il Responsabile della Direzione Finanza d'Impresa dott. Ferdinando Brandi. Per il secondo, il dott. Giordano Simoni, Responsabile di

Direzione di Banco Popolare di Verona e Novara. Con SOA Nordest è stato invece organizzato il convegno del 19 ottobre 2005 dal titolo “L’attestazione SOA per le imprese edili: aggiornamento e problematiche più frequenti”. All’incontro, il presidente del Collegio ing. Farinelli e quello di SOA Nordest, dott. Francesco Valier, hanno illustrato l’importanza del sistema di qualificazione operato dalle Società Organismo di Attestazione che, a dispetto della precedente attestazione dell’Albo Nazionale dei Costruttori che era stata attribuita a 50mila imprese, oggi invece ne certificano solo 9-10mila. “Sono convinto che il nuovo sistema di qualificazione rappresenti una positiva opportunità” ha confermato l’ing. Farinelli.

Il convegno “Requisiti acustici passivi degli edifici: aspetti tecnici e legali dal progetto al collaudo” del 18 novembre 2005 ha annoverato fra i relatori personalità di spicco come il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Fabrizio Celenza il quale ha colto l’occasione per ribadire che “la salute è un bene indisponibile e va protetta”, spiegando che i Comuni, attraverso gli uffici tecnici, hanno la possibilità di intervenire a fini di verifica, facendo scattare la denuncia contro il costruttore ma anche contro il committente che tenta di sottrarsi alle normative acustiche.

È fondamentale ricordare anche l’azione del Collegio contro l’immobilismo della politica veronese del 21 maggio 2005. In una lettera aperta al Sindaco di Verona, avv. Paolo Zanotto, che annovera fra i firmatari otto categorie economiche, tra cui

i Costruttori e tre Sindacati, il Presidente del Collegio ing. Francesco Farinelli esprime la preoccupazione per la situazione politica locale. “L’abbiamo affermato più volte, lo ribadiamo ancora, che dal punto di vista dello sviluppo edile questa città è ferma - ha scritto l’ing. Farinelli - ci preoccupa questa mancanza di dialogo, questa scarsa



Stretta di mano
tra Zanotto e Farinelli

cooperazione per il bene comune. Come Categoria siamo stati tra i propulsori del Prusst, uno strumento urbanistico pensato ancora nel 1998. Dopo sette anni nulla è accaduto e questo è grave (...). E, per concludere, “Ci auguriamo che maggioranza ed opposizione trovino un punto d’incontro, un interesse comune. La nostra preoccupazione è che si parli troppo di sviluppo della città, ma poco si faccia. Così l’unico sviluppo in cui eccellerà Verona sarà nel campo della miseria”.

E ancora due convegni, che hanno visto il Collegio protagonista, che risalgono al 20 marzo e al 30 giugno 2006 ed hanno come stesso tema la presentazione del progetto “Variante urbanistica di Verona sud”, un tema di grandissima attualità ed importanza per Verona. I qualificatissimi relatori che hanno presentato il progetto in prima data, lo hanno poi descritto in una tavola rotonda presso il Collegio in seconda. La Categoria rappresentata il 20 marzo dall’ing. Farinelli è infatti coinvolta nel Prusst, ovvero nella riqualificazione di Verona Sud: nel

piano i Costruttori hanno investito tempo e lavoro, almeno quattro anni, e vi investiranno risorse (sono gli unici partner del Comune e, poiché per realizzare il progetto servono le finanze di progetto, cioè il capitale privato, il ruolo dei Costruttori veronesi è di primo piano). Nell’incontro del 30 giugno ha fatto gli onori di casa il Presidente geom. Marani, salutando i Costruttori presenti e coinvolgendoli nell’annoso problema della Variante urbanistica di Verona Sud. E questo è stato il momento ufficiale che ha dato il via alla Presidenza Marani in un contatto diretto con le imprese associate.

Da ricordare inoltre che il Presidente Gr. Uff. geom. Andrea Marani, nella prima riunione del Consiglio Direttivo ha manifestato la volontà di dare ampio risalto ai sessant’anni del Collegio Costruttori, coinvolgendo tutti i consiglieri che hanno positivamente e prontamente condiviso l’idea di una cerimonia che resti a memoria e nella storia anche per gli anni a venire.



◀ Incontro al Collegio Costruttori con i vertici Ance Nazionale 7 luglio 2003



Stretta di mano tra
il Ministro Lunardi
ed il Vice Presidente Aloisi